

AIB *Notizie* 1

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

Oltre la Conferenza nazionale

Le oltre 400 cartelline stampa preparate dalla segreteria – impagabili, come al solito, la signora Massimi e la signora Tosto – sono andate a ruba in pochi minuti. Più di 500 persone sono venute all'appuntamento con *Le riforme che non possono attendere*, a testimonianza dell'attesa che c'era tra i soci per le proposte presentate dall'AIB per il riconoscimento della professione e per il varo di una legge quadro di riassetto delle biblioteche. Ma al microfono della Sala conferenze della Nazionale di Roma non si sono avvicendati solo i rappresentanti dell'Associazione, che hanno illustrato le proposte preparate dalle commissioni e dai gruppi di lavoro che hanno lavorato nei mesi scorsi alla preparazione della manifestazione.

Nei due giorni si è potuto avere un interessante e ricco confronto di opi-

nioni con i rappresentanti di istituzioni e forze politiche (sono intervenuti l'onorevole Zoso, sottosegretario del Ministero della pubblica istruzione, il direttore generale del Ministero per i beni culturali, Sicilia, il rappresentante del Coordinamento degli assessorati alla cultura delle regioni, Pisauri, l'onorevole Soave capogruppo del PCI alla Commissione cultura della Camera), del mondo accademico (sono intervenuti il preside della Facoltà di lettere dell'Università di Udine, Giuseppe Maria Pilo, il presidente dell'Associazione dei docenti di biblioteconomia Enzo Esposito, il professor Balsamo dell'Università di Parma, il professor Innocenti dell'Università della Basilicata), delle associazioni professionali e delle organizzazioni sindacali (erano presenti, ed hanno annunciato la loro disponibilità

(segue pag. 2)

Informare di più con la collaborazione di tutti

Nell'editoriale pubblicato sul numero 0 di « AIB Notizie » (diffuso in occasione della recente Conferenza nazionale di Roma), intitolato significativamente Uno strumento di informazione e di coordinamento, venivano illustrate finalità e caratteristiche di questa nuova newsletter. È forse il caso di riassumerle sinteticamente, riproponendole in questo, che è il primo numero ad essere inviato a tutti i soci: 1) « AIB Notizie » è una newsletter che arriverà regolarmente, e gratuitamente, ogni mese a ogni socio. 2) È stata voluta per ovviare ad una grave carenza nella circolazione delle informazioni, che rischiava di compromettere il funzionamento stesso dell'Associazione. 3) Con questo strumento l'AIB intende attivare un canale di « informazione veloce », che offra, con tempestività, ai soci e a chi si abbonerà, notizie utili sugli appuntamenti più importanti e sulle iniziative in corso di interesse professionale. 4) Obiettivo esplicito della newsletter è altresì quello di riuscire ad incidere, attraverso la specifica funzione informativa, sulla stessa capacità di iniziativa dell'Associazione e di favorire la partecipazione, garantendo input e occasioni di coordi-

(segue pag. 2)

Avviso ai soci

Questo numero di « AIB Notizie » viene inviato a tutti coloro (persone o enti) che negli anni 1987 e 1988 sono stati iscritti all'Associazione. I prossimi fascicoli saranno spediti esclusivamente ai soci in regola con il tesseramento.

Si ricorda che la quota per il 1989 è di lire 35.000 per i soci-per-

sona, e di lire 50.000/100.000 per i soci-enti. Il versamento può essere effettuato mediante conto corrente effettuato mediante conto corrente postale n. 42253005 intestato a: Associazione italiana biblioteche, cp 2461, 00100 Roma A-D; oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali. Ai soci 1989 verrà consegnata la tessera AIB che dà diritto a usufruire dei servizi dell'Associazione e delle facilitazioni previste per gli iscritti.

a impegnarsi sulle questioni delle professionalità tecniche, i rappresentanti dei documentalisti, AIDA, degli archivisti, ANAI, e della CGIL Funzione pubblica).

La Conferenza, quindi, non è servita solo a un confronto interno, ma ha offerto un momento di verifica con l'esterno per misurare la praticabilità delle proposte stesse. Era un passaggio che, con molto realismo, andava fatto, se si voleva evitare il rischio di agitare parole d'ordine velleitarie e che mai si sarebbero tradotte in provvedimenti di legge.

In alcuni casi si è potuta notare una comune sensibilità e consapevolezza dei problemi: per quanto riguarda le biblioteche scolastiche, la proposta AIB è sufficientemente precisa, la disponibilità del governo è esplicita, anche se le posizioni sono ancora piuttosto distanti. Su altre questioni rimane ancora moltissimo da fare: i temi della professione, anche se tutti concordano sulla necessità di un intervento, sono ancora tutti da studiare, sia al nostro interno, che da parte dei nostri interlocutori (dal mondo universitario sono venuti segnali diversi e talvolta contraddittori, mentre sul versante sindacale ed associativo c'è maggiore affinità, anche se permangono divergenze di opinioni su alcune proposte, quali quella presentata dal governo sull'istituzione del ruolo unico professionale nel pubblico impiego).

È confortante comunque che, per la prima volta dopo molti anni, le proposte AIB abbiano destato notevole attenzione e trovato un'accoglienza sostanzialmente positiva. Rimane molto lavoro da fare per riempire di contenuti e per precisare meglio nella forma quella che potrebbe essere la grande riforma delle biblioteche.

In questo modo ci pare che i partecipanti alla Conferenza abbiano inteso il discorso sulla legge-quadro. Quindi non una illuminata ridefinizione degli assetti istituzionali e, meno ancora, una macchinosa operazio-

ne di trasferimento di competenze da una istituzione all'altra.

Da ciò scaturisce l'aspirazione ad una legge che fissi quali sono le funzioni nazionali da garantire e fornisca principi e indirizzi necessari all'integrazione degli istituti e dei servizi su tutto il territorio nazionale.

Primo obiettivo della legge-quadro dovrà essere, dunque, quello di affrontare i temi trasversali dell'organizzazione bibliotecaria: servizi e funzioni di carattere nazionale, riconoscimento della professione, autonomia delle strutture. Ma una politica per le biblioteche richiede un impegno culturale e un respiro politico che certo non potevano manifestarsi in soli due giorni di lavoro.

Alcune iniziative che hanno preceduto o seguito il convegno testimoniano di una nuova attenzione nei confronti del mondo bibliotecario.

Ma non basta.

L'AIB è già all'opera per organizzare il prossimo Congresso, previsto in Sicilia per l'ottobre 1989, e durante il quale verranno messi a fuoco alcuni dei contenuti che la legge-quadro dovrà recepire: cosa intendere per autonomia di gestione, come equilibrare il rapporto tra pubblico e privato, quale bagaglio professionale si richiede oggi a un bibliotecario manager, e via dicendo.

L'associazione professionale crede di poter e dover giocare un ruolo, proprio per l'inscindibilità dei problemi delle biblioteche da quelli degli operatori, e farà la propria parte. Ma incalzerà, in tutti questi mesi, le istituzioni, le forze politiche, il mondo accademico, per tradurre in realtà un progetto che per ora è grande soltanto nelle aspirazioni e nella volontà dei bibliotecari.

Informare di più con la collaborazione di tutti

namento in più. 5) Per le sue stesse caratteristiche, « AIB Notizie » occupa un ruolo e uno spazio completamente diversi da quelli garantiti dal « Bollettino », che si è sempre più venuta caratterizzando come una rivista, ricca di documentazione, che si offre essenzialmente alla riflessione e all'approfondimento. 6) La veste della pubblicazione è volutamente « povera » e sottolinea l'intenzione di procedere con modestia e gradualità, vincolando la crescita dello strumento a una crescita (direttamente proporzionale) delle collaborazioni.

Come giustamente ha fatto osservare qualcuno, commentando il numero 0, « AIB Notizie » è ancora, per il momento, l'« embrione » di una newsletter, che dovrà diventare più completa, soprattutto se si tiene conto delle potenzialità informative che si potrebbero attivare e della domanda di informazione.

La possibilità che questo « embrione » si sviluppi e assuma le proporzioni e la fisionomia desiderate, dipende strettamente dal grado di collaborazione che saprà produrre l'Associazione nelle sue diverse articolazioni. Il CEN è deciso a impegnarsi in prima persona nella realizzazione di questo strumento informativo, ma l'apporto fondamentale non può che provenire dalle sezioni regionali e dalle commissioni, più in generale da tutta l'Associazione.

Se si verificheranno le condizioni di una collaborazione fattiva, la newsletter potrà in tempi brevi migliorare la veste, fino a diventare un prodotto appetibile anche fuori dal circuito associativo. Non è tanto, o solamente, una questione di risorse economiche, ma piuttosto di risorse umane disponibili ad operare « in tempo reale », con puntualità e continuità.

Il programma AIB per le biblioteche universitarie

1. Commissione biblioteche universitarie: criteri organizzativi

La commissione organizzerà il proprio lavoro secondo i principi della gestione per obiettivi e con tendenza all'autofinanziamento di ogni iniziativa.

Essa si articolerà in gruppi di studio e di lavoro permanenti o a termine, costituiti presso di sé o presso le sezioni regionali, secondo il principio della ripartizione geografica delle attività.

La commissione riserva a sé il tema della professionalità bibliotecaria nelle università.

Presso ogni sezione sarà individuato un referente regionale della commissione, coordinatore locale delle attività, al quale faranno capo tanti sotto-referenti quante sono le sedi universitarie presenti sul territorio regionale.

Salvo esigenze particolari i referenti partecipano, a spese della loro sezione, alle riunioni della commissione appositamente allargata.

Salvo casi particolari, ogni membro della commissione è anche referente per la propria sezione di appartenenza. La commissione tenderà a riunirsi di volta in volta presso singole università, anche con incontri consultivi aperti ai colleghi delle università, indipendentemente dalla loro associazione all'AIB.

Il coordinatore della commissione invierà copia dei resoconti delle riunioni anche ai referenti regionali, a spese della commissione. Sono a carico della sezione regionale le spese per comunicazioni tra referente e sotto-referenti e tra referenti e commissione.

2. Conoscenza della realtà universitaria

La commissione istituirà un gruppo di studio finanziato per la produzione di un'analisi generale, anche storica, dell'università italiana nel contesto europeo e internazionale, e dei riflessi che compiti e funzioni dell'università comportano per le biblioteche (strutture e servizi) e per i bibliotecari (professionalità e stato giuridico).

3. Rapporti di collaborazione

La commissione si propone di promuovere la costituzione di rapporti organici ed istituzionali dell'Associazione con le diverse espressioni della realtà universitaria, con l'obiettivo sia di ottenere collaborazione sia di prestarla, coinvolgendo le professionalità didattiche e di ricerca presenti sia nelle università che altrove, impostando comuni progetti di ricerca, sollecitando l'assegnazione di apposite tesi di diploma, laurea o dottorato, anche mediante la stipula di specifiche convenzioni, o fornendo all'università specifiche consulenze.

Rapporti diretti di collaborazione dovranno svilupparsi con istituzioni, strutture, organismi, che a qualunque titolo sono attivi nel campo, con particolare interesse per la formazione, il « management » bibliotecario, e la documentazione.

La commissione lavorerà in stretto coordinamento con la Commissione AIB per le biblioteche speciali, con i gruppi di studio dell'Associazione per il riconoscimento giuridico, per il sistema formativo, per le riforme legislative, per l'informazione applicata alla biblioteconomia, per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Associazione, e con quelle che l'Associazione istituirà in futuro su argomenti e problemi interessanti la commissione.

Il coordinamento avverrà di norma mediante lo scambio di membri osservatori. I membri della commissione attivi in organismi extra AIB sono autorizzati a rappresentare, caso per-

Commissione nazionale

Forniamo i nominativi, le sedi di lavoro e gli indirizzi dei soci che fanno parte della Commissione nazionale biblioteche universitarie:

Domenico Bogliolo (coordinatore)
Biblioteca del dipartimento di matematica

Università La Sapienza, Roma
(06) 49913221; abitazione: via Dei Volsci, 44/14 (06) 888013

Archimede Crozzoli
Biblioteca della facoltà di lettere
Viale dell'Università, 7, 34123 Trieste (040) 302665

Gianfranco Franceschi
Biblioteca della facoltà di economia e commercio
Via Belle Arti, 33, 40126 Bologna, (051) 231795

Maria Grazia Frasca Ghelardi
Biblioteca della facoltà di architettura
Via Micheli, 2, 50100 Firenze, (055) 580692

Leonardo Pietricola
Biblioteca della facoltà di economia e commercio
Via Camillo Rosalba, 53, 70124 Bari, (080) 279120

Elisabetta Pilia
Biblioteca dell'istituto giuridico-universitario
Piazza Università, 07100 Sassari, (079) 219111-5174

Arturo Santorio
Biblioteca dell'Istituto universitario orientale
Largo San Giovanni Maggiore, 30, 80134 Napoli, (081) 206122

Renato Tamburrini
Biblioteca della facoltà di economia e commercio
Via Ridolfi, 10, 56100 Pisa

caso, la commissione stessa in questi ambienti.

4. Coordinamenti d'area disciplinare

La commissione promuoverà la creazione di coordinamenti nazionali ed internazionali (anche utilizzando le risorse del progetto *Erasmus*) tra bibliotecari e biblioteche appartenenti alla medesima area culturale o disciplina specifica cui le biblioteche sono dedicate, per la soluzione omogenea di problemi comuni, con produzione di serie periodiche di rapporti tecnici e l'organizzazione di appositi seminari e convegni.

5. Funzioni di indirizzo della commissione

La commissione dovrà assolvere ad una fondamentale funzione di agenzia per l'emissione di « standard » sotto forma di raccomandazioni, proposte, suggerimenti tecnici, con destinatari l'Associazione, le università, i colleghi, il sindacato e il ministero, per l'organizzazione delle biblioteche, le caratteristiche della professione, la formazione del personale e l'educazione dell'utente. Per ogni « standard » sarà istituito un apposito gruppo di studio finanziato.

6. Formazione professionale

La commissione stimolerà l'Associazione a impegnarsi nel mercato della formazione professionale. Uno sforzo particolare dovrà essere rivolto a iniziative di formazione riguardanti la documentazione per le quali, al di là di forme di collaborazione con altre strutture attive nel settore, viene indicata l'importanza di un accordo quadro con l'Associazione italiana per la documentazione avanzata (AIDA), per la definizione e l'offerta di modelli di corsi concepiti ad hoc per le esigenze universitarie.

7. Attività editoriali

La commissione stimolerà l'Associazione affinché il « Bollettino d'in-

formazioni » presenti nei numeri non monografici uno spazio fisso dedicato all'università, in modo che i colleghi possano utilizzare con maggiore profitto e frequenza la pubblicazione sociale. La commissione proporrà all'Associazione l'istituzione di una rubrica fissa sul « Bollettino » dedicata a consulenza giuridico-sindacale (tenuta da esperti del settore) in risposta a problemi e a casi segnalati da tutti i colleghi.

La commissione s'impegna a pubblicare su « AIB Notizie » gli estratti

dai resoconti delle proprie riunioni. La commissione stimolerà l'incremento, sul « Bollettino » e su altre riviste del settore, della pubblicazione di articoli di argomento universitario, di recensioni e segnalazioni sulla letteratura professionale riguardante questo settore, e proporrà l'edizione, anche in traduzione, di monografie e articoli significativi in materia, con particolare interesse per le opere sul management e la documentazione per le biblioteche e i centri bibliografico-documentari dell'università.

Le biblioteche delle università a convegno

Si è svolto a Napoli, dal 10 al 12 novembre, il convegno « Le biblioteche delle università: esperienze e prospettive » organizzato dall'Università degli studi di Napoli. La relazione di apertura di Piero Innocenti ha focalizzato l'attenzione su alcuni aspetti relativi ai requisiti professionali del bibliotecario universitario pervenendo alla conclusione della necessità di un piano di studi molto più pilotato rispetto al passato, con un curriculum di una certa rigidità e con passaggi obbligati.

Per quanto riguarda la legislazione delle biblioteche dell'università, Ciriaco Marchiarola ha presentato un *excursus*, a partire dal 1909, delle norme giuridico-amministrative delle università in Italia, seguendo il faticoso e sofferto percorso del costituirsi di una fisionomia giuridica delle biblioteche. Nel pomeriggio della prima giornata, dedicato al tema « Le biblioteche e i musei scientifici dell'ateneo Fridericiano », accanto ad argomenti di interesse più strettamente locale, è intervenuto Giovanni Solimine sul « Rapporto tra biblioteche

universitarie e biblioteche delle università all'interno dei sistemi bibliotecari di ateneo ».

L'ipotesi di fondo è quella di una razionalizzazione affidata alla costituzione di sistemi bibliotecari di ateneo che, utilizzando al massimo le risorse disponibili e le specificità delle diverse strutture, puntino ad affidare nuovi compiti alle strutture bibliotecarie già esistenti e a riorganizzarle in un sistema cooperativo.

Nella giornata dedicata alla cooperazione bibliotecaria Giovanni Maria Carlomagno e Anna Cecere sono intervenuti esponendo i criteri che hanno ispirato l'attuazione di servizi informatici a cura del CISED in quelle biblioteche delle università napoletane che hanno aderito al SIBAM, del quale è stato illustrato lo stato di attuazione. Della necessità di una cooperazione volta a creare vaste basi di informazioni, da elaborare e da restituire all'utenza nell'ambito di un coordinamento di biblioteche di aree disciplinari affini, ha parlato Graziella Ghelardi facendo riferimento all'esperienza decennale del Coordinamento delle biblioteche delle facoltà di architettura.

Rispetto a SBN Giovannella Morghen ha aggiornato sull'espansione del progetto sul territorio nazionale e sulle realizzazioni in corso, funzionali alle specifiche esigenze delle uni-

versità. Da Marco Cupellaro è stata affrontata la problematica dell'introduzione e mantenimento di un efficace sistema di controllo di gestione (nei termini di politica di programmazione), di corretto utilizzo di tutte le risorse, di valutazione dei benefici dei servizi e della loro «economicità», di individuazione e soddisfacimento dei bisogni dei destinatari.

Per quanto riguarda i problemi degli utenti, da Alessandro Bertoni sono stati suggeriti modi e tecniche di orientamento e istruzione dell'utenza universitaria, rivolgendo l'attenzione all'individuazione di caratteristiche ed esigenze proprie e specifiche di questa tipologia di utenza.

L'ultima giornata del convegno, dedicata a «Esperienze a confronto», ha presentato, accanto a testimonianze sull'organizzazione di biblioteche universitarie all'estero, l'intervento di Domenico Bogliolo e Annamaria Tammaro sulla situazione odierna delle biblioteche delle università italiane, sul software in uso, eccetera. Una duplice osservazione conclusiva, dopo questa panoramica necessariamente breve e selettiva per motivi di spazio:

– l'importanza del fatto che il convegno si sia svolto a Napoli, dal momento che proprio Napoli ha visto in anni passati, da parte degli addetti delle biblioteche delle università, una forte presenza critica e costruttiva sfociata in una serie di iniziative concrete, cui hanno fatto però seguito una fase di burocratizzazione e immobilismo;

– l'affermazione di quanto delicato sia il problema delle biblioteche delle università e della loro riorganizzazione, all'interno di un percorso di ridefinizione e riqualificazione dell'intero sistema universitario, che proprio in questo momento vede finalmente a livello legislativo un riconoscimento di peculiarità dell'università e della ricerca scientifica.

Silvana Bassetti - Rosa d'Elia

IDT 89

L'IDT 89 – ottavo congresso sull'informazione e la documentazione, organizzato dall'Associazione francese dei documentalisti e bibliotecari specializzati (ADBS), e dall'Associazione nazionale della ricerca tecnica (ANRT) – si terrà a Parigi il 21, 22 e 23 giugno 1989. Il tema del convegno sarà «L'informazione: una posta in gioco per l'impresa». Il presidente del comitato scientifico Michel Lavalou sottolinea che la crescita della concorrenza internazionale in tema di informazione è la preoccupazione fondamentale dell'impresa moderna: «L'impresa deve essere informata per essere forte». L'informazione, insomma, si sta dimostrando la nuova materia prima nel mondo dell'impresa.

I temi che verranno affrontati dal congresso sono: «L'evoluzione dei mezzi (i nuovi strumenti, logici e materiali; le reti; la standardizzazione)», «I bisogni d'informazione (i bisogni delle diverse funzioni d'impresa e le risposte innovative; la comunicazione interna)», «La padronanza dell'infor-

mazione (la gestione dell'informazione all'interno dell'impresa; il ruolo dei pubblici poteri; le esperienze straniere)»; «I mestieri dell'informazione».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: ESIC, IDT, 16 avenue Bugeaud, 75116 Parigi, (16) 145532667.

Scuola-Tel

Scuola-Tel è una rete telematica che si basa sulla tecnologia videotex, in grado di collegare in modo interattivo qualsiasi biblioteca scolastica con la Biblioteca di documentazione pedagogica di Firenze (BDP).

Si tratta di un servizio del Ministero della pubblica istruzione per tutta la scuola italiana, che opera presso la BDP in rapporto con gli IRRSAE, e tutti i fornitori di informazione d'interesse per la scuola.

Scuola-Tel si compone di vari servizi quali Scuola-Tel Documenti e Scuola-Tel Didattica.

Il primo prevede la messa in linea di una banca dati della BDP conte-

Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche

Le nuove edizioni AIB mettono a disposizione dei bibliotecari italiani un altro utilissimo strumento per la professione.

Si tratta del volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, che propone la traduzione integrale delle *Guidelines for public libraries (1986)* elaborate dalla sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA all'interno di un programma di revisione e aggiornamento, anche metodologico, dei precedenti standard apparsi nel 1973 e nel 1977.

L'edizione italiana è a cura della Commissione nazionale biblioteche

pubbliche dell'AIB. Il volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (p. 80, lire 20.000) si suddivide in sei capitoli: I servizi delle biblioteche pubbliche, I materiali e i nuovi media, Il personale, I punti di servizio, La gestione, Sistemi e servizi centralizzati.

Le quattro appendici finali contengono: il manifesto dell'UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1972), gli standard proposti dall'IFLA nel 1973 e nel 1977, dati statistici relativi ad alcuni sistemi di biblioteche, standard e raccomandazioni relativi ad alcuni servizi speciali.

nente lo spoglio di oltre 300 riviste italiane ed estere sulla scuola. Scuola-Tel Didattica sarà, invece, un servizio rivolto agli insegnanti per consentire uno scambio di esperienze sul piano progettuale.

Per informazioni rivolgersi a: ENIC Italia, Ufficio stampa, via S.D. d'Alessandria, 12, 50129 Firenze, (055)496177-8.

La gestione degli archivi

Dal 15 al 17 maggio prossimo si terrà ad Ottawa un convegno internazionale presso il National archives of Canada, indetto dall'International council on archives (ICA).

Tema del convegno: «Converging disciplines in management of current records».

L'incontro interesserà un'ampia gamma di utenti coinvolti nella gestione degli archivi. Il meeting permetterà ai partecipanti, professionisti dell'informazione e archivisti, di discutere tra loro dell'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della gestione delle banche dati, oltre alle diverse problematiche attinenti alla convergenza interdisciplinare in questo settore della documentazione.

Per informazioni rivolgersi a: Winston A. Gomes, Government record branch, National archives of Canada, Ottawa, Ontario, K1A 0N3, (819)953-5711, telex 053-3367.

Microcomputer e biblioteca

La terza conferenza internazionale sull'applicazione dei microcomputer nell'informazione, nella documentazione, nelle biblioteche, si svolgerà a Loughborough (Gran Bretagna) dal 5 al 7 aprile 1989.

La prima e la seconda edizione della conferenza si svolsero nel 1983 e nel 1986 rispettivamente a Tel Aviv e a Baden-Baden (RFT). Rispetto ad esse, questa edizione si differenzia per lo spostamento di interesse dal mini al microcomputer.

I temi trattati nelle varie giornate saranno i seguenti: «Sviluppi in atto in alcune biblioteche», «Ostacoli e sfide generate da questo tipo di sviluppo», «Problemi di linguaggio e di alfabeti differenti», «Aspetti etici e giuridici legati allo scambio internazionale di dati».

Un programma più dettagliato delle relazioni sarà reso noto prossimamente. Per informazioni rivolgersi a: Hilary Ghani, Department of library and information studies, University of technology, Loughborough, Leicestershire, LE11 3TU, United Kingdom.

CDD Informatica

L'Associazione italiana biblioteche pubblica in questi giorni, all'interno della sua linea editoriale di strumenti per la professione, la nuova versione delle tavole relative all'informatica predisposte dall'editore americano della CDD: *Classificazione decimale Dewey 004-006. Elaborazione dei dati, scienza degli elaboratori, informatica, e cambiamento in discipline affini. Revisione dell'edizione 19 con i nuovi numeri dell'edizione 20.*

Si tratta della prima realizzazione della politica di aggiornamento decisa dalla Forest Press, che prevede la possibilità di pubblicare, nel periodo che intercorre tra le edizioni, revisioni ed espansioni della classificazione. La scelta di sviluppare una nuova tavola molto espansa per le scienze e l'ingegneria degli elaboratori è stata determinata dalla constatazione della rapida crescita che si verifica nella letteratura di queste discipline. L'edizione italiana (p.88, lire 20.000) è curata da Daniele Danesi.

Tecnologie informatiche per beni culturali

Un corso di quattro settimane sarà organizzato dalla Scuola normale superiore di Pisa nel 1989.

L'estendersi dell'uso di metodologie informatiche nelle procedure di conoscenza, tutela, restauro e studio dei beni culturali, al quale stiamo assistendo, rende particolarmente urgente un concreto confronto con le possibilità offerte dalle tecnologie informatiche oggi in uso; tanto più che un settore di importanza così vitale, per la sua tradizione di studi - a cui è impossibile rinunciare - richiede un altissimo grado di flessibilità nell'elaborazione dell'informazione.

È a questo scopo che la Scuola normale superiore di Pisa ha deciso di organizzare dal 25 settembre al 20 ottobre 1989 un corso intensivo per operatori del settore appartenenti ai vari enti di tutela operanti sul territorio nazionale.

Il corso avrà luogo presso la Scuola normale di Pisa, e sarà tenuto da docenti e ricercatori della Normale e di altre istituzioni universitarie, e del CERN di Ginevra. La presenza dei partecipanti è limitata al numero di trenta.

Per l'ammissione alla selezione sono richiesti: laurea in discipline storiche, letterarie o architettoniche; rapporto di lavoro o di collaborazione con un servizio o istituto di tutela di beni culturali; curriculum nel quale siano evidenziate eventuali esperienze nel campo specifico.

Gli ammessi al corso saranno tenuti a versare la somma di lire 500.000 comprendente la tassa d'iscrizione, i contributi di laboratorio e biblioteca, le spese per stampati e materiale didattico. Gli uditori saranno tenuti esclusivamente al pagamento della tassa d'iscrizione di lire 50.000.

Per informazioni rivolgersi a: A.P. Bianchimani, c/o Scuola normale superiore, piazza Dei Cavalieri, 56100 Pisa, (050) 597111. Sul prossimo numero di «AIB Notizie» sarà riportato l'intero programma del corso.

Un convegno per celebrare la Scuola speciale

Nell'ambito delle celebrazioni organizzate dal Comitato nazionale per le celebrazioni del XXV anniversario della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari, si svolgerà a Roma dal 2 al 4 marzo 1989, presso la Biblioteca nazionale centrale, il convegno « Formazione e aggiornamento di archivisti e bibliotecari: problemi e prospettive ». Questo il programma:

2 marzo, ore 17,00

Inaugurazione e saluto delle autorità. Alfredo Serrai « Introduzione al convegno »; Alessandro Pratesi « La Scuola speciale per archivisti e bibliotecari ».

3 marzo, mattino

Le scienze archivistiche e bibliotecarie oggi: Arnaldo D'Addario « Sviluppo e attuali indirizzi delle scienze archivistiche »; Enzo Bottasso « Sviluppo e attuali indirizzi delle scienze librerie »; dibattito.

3 marzo, pomeriggio

Esperienze a confronto: le strutture fuori d'Italia: Sergio Pagano « La scuola vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica »; Attilio Pernigotti « La Scuola vaticana di biblioteconomia »; Carlo Paganini « Le scuole per archivio »; Attilio M. Caproni « Le scuole per bibliotecari »; dibattito.

4 marzo, mattino

Esperienze a confronto: le strutture italiane: Giuseppe M. Pilo « I corsi di laurea in conservazione dei beni

culturali »; Gianvito Resta « Le scuole di specializzazione e le scuole a fini speciali »; Elio Lodolini « Le scuole di archivio »; Ugo Petronio « La Scuola speciale nell'attuale assetto istituzionale e nella prospettiva della riforma »; dibattito.

4 marzo, pomeriggio

La formazione e l'aggiornamento professionale: Lucio Lume « Gli archivisti »; Giovanni Solimine « I bibliotecari »; Paolo Bisogno « I problemi della documentazione in Italia: situazioni, prospettive »; dibattito.

Renzo Frattarolo « Saluto di chiusura ».

Fondi di storia della scienza

L'Accademia nazionale delle scienze, in accordo con l'Ufficio centrale dei beni archivistici, avrebbe intenzione di realizzare entro il 1989 un convegno dei rappresentanti degli enti e delle istituzioni pubbliche e private (come pure degli studiosi e ricercatori) che posseggono archivi attinenti alla storia delle scienze e delle tecnologie. Gli argomenti che il convegno dovrebbe affrontare riguardano la consistenza del patrimonio scientifico e l'inventariazione dei documenti per la storia della scienza.

In preparazione del convegno l'ente promotore ha divulgato un questionario per raccogliere i dati relativi alla consistenza e la natura del materiale di archivio esistente su scienziati e studiosi italiani della scienza oltre che della storia della scienza.

Le indicazioni da riportare sul questionario sono le seguenti:

- Denominazione del proprietario
- Natura giuridica dell'ente o società
- Esistenza del materiale archivistico (sì/no)
- Accessibilità dell'archivio (sì/no)

Premio Francesco Barberi

L'Associazione italiana biblioteche bandisce il Premio Francesco Barberi.

Il premio intende ricordare la figura dell'insigne bibliotecario, scomparso il 16 febbraio 1988, attraverso il contributo finanziario a una ricerca in materia bibliologica, bibliografica o biblioteconomica a vantaggio di studenti o di bibliotecari di età inferiore ai 35 anni alla data del 30 giugno 1989.

Il premio, biennale, unico e indivisibile, di 3 milioni sarà corrisposto in due rate a inizio e completamento della ricerca.

Una giuria formata su designazione del Comitato esecutivo nazionale AIB, assegnerà il premio selezionando i progetti pervenuti entro il 30 giugno 1989.

I progetti, da inviare all'AIB-Premio Francesco Barberi, cp 2461, 00100 Roma A-D, dovranno indicare:

- 1) tema e piano operativo della ricerca;
- 2) preventivo finanziario globale;
- 3) tempi di esecuzione.

- Descrizione del fondo
- Descrizione dello stato di conservazione (buono/carente)
- Stato di ordinamento (ordinato/parzialmente ordinato/disordinato/in corso di riordino)
- Mezzi di corredo (inventari/elencchi/indicilregistri)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Accademia nazionale delle scienze, Palazzo Civiltà del lavoro, Quadrato della Concordia, 00144 Roma, (06) 5925557

Età evolutiva

Per iniziativa dell'Associazione per l'età evolutiva, si è svolto a Roma dall'8 all'11 dicembre 1988 un convegno dal titolo « Lo sviluppo sociale in età evolutiva ».

Numerose iniziative collaterali hanno riguardato il mondo della biblioteca. Tra queste meritano di essere segnalate:

– l'allestimento di un modello di ludoteca con esposizione di macrostrutture ludiche

– una mostra mercato dell'editoria specializzata in età evolutiva

– la presentazione di libri e distribuzione di bibliografie ragionate.

Per documentazione e informazioni: Segreteria dell'Associazione per l'età evolutiva, via Merulana 141, 00185 Roma (06)732678.

BiblioQuiz del mese

« L'alfabeto io l'ignoro, ed è il mio vitto. Tra i libri vivo; né mi si dischiuse per ciò la mente. »

Chi è?

- Il bibliotecario
 Il tarlo
 Il bibliofilo

La risposta su « AIB Notizie » di febbraio.

La risposta al BiblioQuiz del numero 0 è: *Un famoso scrittore di lingua inglese (E. M. Forster).*

Dicono di noi...

Burosauri alla riscossa

È quasi una rivoluzione culturale, capace di cambiare radicalmente l'identikit del dipendente pubblico italiano: non più chiuso a difesa dei suoi piccoli privilegi (come appunto quello della inamovibilità), ma attento alle trasformazioni del mondo esterno. Un esempio significativo lo stanno offrendo i bibliotecari. Sono poco più di 10 mila, disseminati in circa 6 mila biblioteche pubbliche d'ogni ordine e grado. Nella maggior parte dei casi, sono persone di buona cultura e di basso stipendio: spesso un milione e mezzo al mese. Non ci sarebbe affatto da meravigliarsi se chiedessero solo di arrotondare il proprio salario. Invece, nell'ultimo congresso della loro associazione (l'AIB), i bibliotecari hanno alzato il tiro preoccupandosi di dare una maggior utilità al proprio lavoro. Ba-

sta sentire i loro discorsi: « La biblioteca deve essere non un museo, ma un centro di comunicazione in grado di smistare servizi al pubblico ». E, ancora una volta, compaiono concetti e parole che sembravano un'esclusiva delle imprese private. Per definire con esattezza che cosa debba fare in futuro la biblioteca, i bibliotecari propongono di usare il marketing: cioè un'analisi accurata di quel che serve ai cittadini, con gli stessi criteri che un imprenditore utilizzerebbe per i propri clienti.

Buone intenzioni, destinate a rimanere tali. Può darsi. Specialmente se nessuno darà ascolto a queste richieste. Ma è comunque un dato di fatto che una categoria di pubblici dipendenti cerca di scrollare la polvere che s'è incrostata sul proprio ufficio e si preoccupa di ridefinire la propria immagine e il proprio modo di lavorare avendo, soprattutto, un obiettivo preciso: dare al pubblico un servizio più adeguato. (Tullio Fazzolari)

Da: « L'Espresso », 13 novembre 1988

A Lipsia l'arte del libro

La prossima Esposizione internazionale dell'arte del libro si terrà a Lipsia dal 5 maggio all'11 giugno 1989 e avrà come tema « La pace e il libro ». Per questo motivo è stato scelto come slogan il motto di Victor Hugo: « L'avvenire è nel libro e non nella bomba, nella pace e non nella guerra ».

L'importante evento intende promuovere tutti gli aspetti creativi e tecnici finalizzati alla realizzazione di un libro e insieme servire alla collaborazione culturale internazionale.

L'esposizione 1989 sarà suddivisa, come le precedenti edizioni, in sezioni nazionali, speciali e piccoli stand.

Una delle sezioni speciali raccoglierà libri, fogli tipografici e manoscritti sulla rivoluzione francese, di cui ricorre il bicentenario.

Vi saranno, inoltre, conferenze e dibattiti sulle moderne tecniche di stampa, sul lettore e la lettura.

Per tutta la durata della manifestazione, un ampio programma di spettacoli artistici sarà offerto dalla città di Lipsia nel quarantesimo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca. L'inaugurazione della manifestazione è prevista per il 4 maggio 1989 al Neues Gewandhaus a Lipsia.

«AIB Notizie» gennaio 1989.

Newsletter mensile dell'Associazione italiana biblioteche.

Numero 1 in attesa di autorizzazione.

Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazione: Massimo Belotti; Redazione: Diego Asnaghi, Maria Cecilia Cuturi, Gianni Lazzari.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl, Milano.

Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Assago (Milano).

Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino (Milano).

« AIB Notizie » viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.